

# Appunti di Algebra

A.A. 2023/2024

## 1 Introduzione

### 1.1 Relazioni

Una **relazione** é un sottoinsieme del prodotto cartesiano di due o piú insiemi.  
Una relazione su  $A$  é un sottoinsieme di  $A \times A$ .

$a_1$  é in relazione con  $a_2$  e si scrive  $a_1 Ra_2$ .

Def. Una relazione é di **equivalenza** se rispetta le seguenti propriet :

Riflessiva:  $aRa \ \forall a \in A$  (ogni elemento é in relazione con se stesso)

Simmetrica:  $a_1 Ra_2 \implies a_2 Ra_1 \ \forall a_1, a_2 \in A$

Transitiva:  $a_1 Ra_2 \wedge a_2 Ra_3 \implies a_1 Ra_3$

### 1.2 Funzioni/Applicazioni

$f : X \rightarrow Y$

$f$  iniettiva:  $\forall x_1, x_2 \in X, f(x_1) = f(x_2) \implies x_1 = x_2$

$f$  suriettiva:  $\forall y \in Y, \exists x \in A : y = f(x)$

$f$  biettiva:  $\forall y \in Y, \exists! x \in A : y = f(x)$

### 1.3 Insiemi numerici

L'insieme dei numeri razionali  $\mathbb{Q}$  introduce gli inversi del prodotto (es.  $3 \rightarrow \frac{1}{3}$ ).

L'insieme dei numeri reali  $\mathbb{R}$  introduce limiti, radici e altri valori.

L'insieme dei numeri complessi  $\mathbb{C}$  introduce le radici di indice pari di numeri negativi tramite l'unit  immaginaria  $i$  e i suoi multipli. Un numero complesso é esprimibile in forma polare come  $a + ib$ , con  $a, b \in \mathbb{R}$ .

### 1.4 Campi

$(K, +, \cdot)$  é un campo se:

$+, \cdot$  sono associative ( $a + (b + c) = (a + b) + c$ ), commutative ( $a + b = b + a$ )  
e distributive ( $a(b + c) = ab + ac$ )

esistono elementi **neutri** (0 per la somma ( $a + 0 = a$ ), 1 per il prodotto ( $a \cdot 1 = a$ )) e **opposti** ( $-a$  per la somma ( $a - a = 0$ ),  $x^{-1}$  per il prodotto ( $x \cdot x^{-1} = 1$ ), che restituiscono il valore neutro

Alcuni insiemi campi sono  $\mathbb{Q}, \mathbb{R}, \mathbb{C}$ .

#### 1.4.1 Campi finiti

Dato un numero intero  $n \geq 0$ , definiamo su  $\mathbb{Z}$  la relazione di equivalenza

$$a \equiv b(n) \iff \exists k \in \mathbb{Z} : a - b = k \cdot n$$

essa rispetta tutte e 3 le proprietà elencate sopra.

Definiamo  $[b] = \{a \in \mathbb{Z} : a \equiv b(n)\}$  e  $Z_n = \{[0], [1], \dots, [n-1]\}$ .

Es. in  $Z_2 = \{[0], [1]\}$ ,  $[0]$  sono i numeri pari,  $[1]$  quelli dispari.

Definiamo su  $Z_n$  le operazioni:

$$[a] + [b] = [a + b], [a] \cdot [b] = [a \cdot b]$$

Es. Possiamo scrivere, con la notazione dei campi finiti, il prodotto tra numeri interi:

Dato  $Z_2$ :  $[0] \cdot [0] = [0], [0] \cdot [1] = [0 \cdot 1] = [0], [1] \cdot [1] = [1 \cdot 1] = [1]$ .

$Z_n$  é un campo  $\iff n$  é **primo**. Se  $n$  non é primo, non esisterá l'inverso di un fattore di  $n$ , ovvero non esisterá nessuna classe di elementi che se moltiplicata con la classe del fattore restituisca classe 1.

### 1.5 Spazi vettoriali

Uno **spazio vettoriale** definito su un campo  $K$  é un insieme  $V$  con due operazioni:

$$+ : V \times V \rightarrow V \quad (v_1, v_2) \rightarrow v_1 + v_2$$

$$\cdot : K \times V \rightarrow V \quad (a, v) \rightarrow av$$

che verificano le seguenti proprietà:  $+$  é commutativa, associativa, con elem. neutri (vettore nullo) e opposti ( $-v$ ),  $\cdot$  é associativa, distribuitiva rispetto alla somma e con elemento neutro.

Per ogni campo  $K$ ,  $K^n$  é uno spazio vettoriale su  $K$ .

$$K^n = \{(x_1, x_2, \dots, x_n), x_i \in K, \forall i = 1, \dots, n\}$$

$$v = (x_1, x_2, \dots, x_n), u = (y_1, y_2, \dots, y_n)$$

$$v + u = (x_1 + y_1, x_2 + y_2, \dots, x_n + y_n)$$

$$av = (ax_1, ax_2, \dots, ax_n), a \in K$$

## 1.6 Sottospazi vettoriali

Un sottoinsieme non vuoto (contenente almeno il vettore nullo)  $U \subseteq V$  (spazio vettoriale su  $K$ ) é un **sottospazio vettoriale** (SSV) di  $V$  se é **chiuso** rispetto alle sue operazioni, cioè:

- $\forall v_1, v_2 \in U \rightarrow v_1 + v_2 \in U$
- $\forall v_1 \in U, a \in K, a \cdot v_1 \in U$

Esempio:  $V = R^2$  spazio vettoriale su  $R$ ,  $U = \{(x, y) \in R^2 : y = 2x\}$ . É un SSV?

Se  $v_1, v_2 \in U : v_1 = (x_1, y_1) \rightarrow y_1 = 2x_1, v_2 = (x_2, y_2) \rightarrow y_2 = 2x_2$   
 $v_1 + v_2 = (x_1 + x_2, 2x_1 + 2x_2) \rightarrow (x_1 + x_2, 2(x_1 + x_2)) \implies v_1 + v_2 \in U$ . Inoltre,  
 $\forall a \in R, a \cdot v_1 = a(x_1, 2x_1) \implies a \cdot v_1 \in U$ . Quindi,  $U$  é un SSV di  $V$ .

Graficamente, significa che la somma di qualsiasi coppia di vettori presenti sulla retta  $y = 2x$  é un vettore sempre giacente su questa retta, cosí come il prodotto di qualsiasi vettore giacente sulla retta per un qualsiasi scalare é un vettore sempre giacente su questa retta.

$U$  é un SSV di  $V \iff \forall u_1, u_2 \in U, \forall a_1, a_2 \in K$ .

Dimostrazione:

$\Rightarrow$  : se  $U$  é un SSV di  $V$  e  $u_1, u_2 \in U \implies a_1 u_1, a_2 u_2 \in U \implies a_1 u_1 + a_2 u_2 \in U$

$\Leftarrow$  : se  $a_1 u_1 + a_2 u_2 \in U \forall a_1, a_2 \in K$ , in particolare: prendendo  $a_1 = 1, a_2 = 0$ ,  $u_1 \in U$ , prendendo  $a_1 = 0, a_2 = 1$ ,  $u_2 \in U$

## 1.7 Combinazione lineare

Dati  $v_1, v_2, \dots, v_n \in V$ , diciamo che  $v \in V$  é una **combinazione lineare** di  $v_1, v_2, \dots, v_n$  se  $\exists a_1, a_2, \dots, a_n \in K : v = a_1 v_1 + a_2 v_2 + \dots + a_n v_n$ , quindi se  $v$  é esprimibile come la somma di tutti i vettori di  $V$  moltiplicati per un corrispettivo scalare.

Per quanto osservato sopra,  $U$  é un SSV  $\iff$  contiene *tutte le combinazioni lineari* di *tutti i suoi elementi*. Non esiste una combinazione lineare  $u$  degli elementi di  $U$  che non sia  $\in U$ .

Esempio:  $V = R^2, v_1 = (1, 0), v_2 = (0, 1), v_3 = (3, -2)$ .  $v_3 = 3v_1 - 2v_2$  quindi  $v_3$  é combinazione lineare di  $v_1, v_2$ . Altro esempio:  $u_1 = (2, 0), u_2 = (-1, 0), u_3 = (3, -2)$ .  $u$  in questo caso non é combinazione lineare di  $u_1, u_2$  perché non é possibile ottenere la seconda coordinata -2 essendo 0 in entrambi.

## 1.8 Span

Un SSV  $U$  di  $V$  é **generato** da  $\{v_1, \dots, v_n\}$  se ogni elemento  $u \in U$  é combinazione lineare di  $v_1, \dots, v_n$ , cioè se  $\forall u \in U, \exists a_1, \dots, a_n \in K : u = a_1 v_1 + \dots + a_n v_n$ .  $U$  é lo **span** di  $\{v_1, \dots, v_n\}$  ed é scritto  $U = \langle v_1, \dots, v_n \rangle$ . Si noti che

l'insieme contiene infiniti elementi, siccome infinite sono le combinazioni lineari ottenibili  $(a_1, \dots, a_n \in R)$ .

Esempio:  $V = R^4 = \{(x, y, z, w), x, y, z, w \in R\}$ ,  
 $v_1 = (2, 0, 0, 0), v_2 = (0, 1, -1, 0)$ . Il sottospazio generato da  $v_1, v_2$  é  $\langle v_1, v_2 \rangle = \{a_1 v_1 + a_2 v_2, a_1, a_2 \in R\} = (2a_1, 0, 0, 0) + (0, a_2, -a_2, 0) = (2a_1, a_2, -a_2, 0) = \{(x, y, z, w) \in R^4 : y + z = 0, w = 0\}$ .  
 Altro esempio:  $V = R[x], \langle x^2, x, 1 \rangle = \{ax^2 + bx + c, a, b, c \in R\} = \{ \text{tutti i polinomi di grado } \leq 2 \}$  (con  $a = 0$  il grado é  $< 2$ ).

## 1.9 Indipendenza lineare

Un insieme di vettori  $\{v_1, \dots, v_n\}$  é **linearmente indipendente** se *nessun vettore* é la combinazione lineare degli altri vettori dell'insieme, ovvero se l'*unica combinazione lineare* di  $v_1, \dots, v_n$  che restituisce il vettore nullo é quella con tutti i coefficienti  $a_1, \dots, a_n \in K = 0$ . Questo perché se un vettore é combinazione lineare di un insieme di vettori (es.  $v_3 = 2v_1 + 4v_2$ ), basta dare i giusti coefficienti ( $a_1 = 2, a_2 = 4, a_3 = -1$ ) per fare in modo che si annullino e mettere i coefficienti degli altri vettori a 0.

Un insieme di vettori é **linearmente dipendente** se non é linearmente indipendente. Non é però detto che ogni vettore appartenente a un insieme linearmente dipendente sia combinazione lineare di altri (es.  $v_1 = (1, 0), v_2 = (2, 0), v_3 = (0, 1) \rightarrow v_2 = 2v_1$  ma  $v_3$  non é combinazione lineare di  $v_1, v_2$ ), é sufficiente che una coppia di vettori sia ricavabile l'una dall'altra per rendere tutto l'insieme linearmente dipendente.

### 1.9.1 Equivalenza definizioni di indipendenza lineare

1. Nessun vettore tra  $v_1, \dots, v_n$  é combinazione lineare degli altri
2. Se  $a_1 v_1 + \dots + a_n v_n = 0 \implies a_1 = 0, \dots, a_n = 0$

Se la 1 é falsa,  $\exists v_i$  (supponiamo per semplicitá sia  $v_1$ ) che é combinazione lineare degli altri, quindi  $v_1 = a_2 v_2 + \dots + a_n v_n \iff v_1 - a_2 v_2 - \dots - a_n v_n = 0 \implies$  la 2 é anch'essa falsa perché i coefficienti non sono per forza tutti 0 (sicuramente  $a_1 = 1$ ).

Se la 2 é falsa significa che  $\exists a_1, \dots, a_n$  con almeno un  $a_i \neq 0 : a_1 v_1 + \dots + a_n v_n = 0$ , allora  $v_i = \frac{a_1}{a_i} v_1 + \dots + \frac{a_n}{a_i} v_n \implies$  la 1 é anch'essa falsa siccome  $v_i$  é combinazione lineare degli altri.

## 1.10 Base

Sia  $V$  uno spazio vettoriale su  $K$ ,  $\{v_1, \dots, v_n\}$  é una **base** di  $V$  se  $\{v_1, \dots, v_n\}$  é **indipendente** e **genera**  $V$ .

Ad esempio, per  $V = R^2, \{(1, 0), (0, 1)\}$  é indipendente e genera  $R^2$ , quindi é

una base, mentre  $\{(1, 0), (0, 1), (1, 1)\}$  genera  $R^2$  ma é lineramente dipendente, quindi non é una base.